

Primo piano

VIABILITÀ' INCONTRO DI PRESENTAZIONE A BERCETO

Statale della Cisa: l'Anas stanZIA quasi 17 milioni

Manutenzione e allargamento: interventi anche nel tratto tra Parma e Collecchio

Luca Molinari

Quasi 17 milioni di euro. E' la cifra stanziata da Anas per ampliare il tratto della strada della Cisa compreso tra Parma e Collecchio e risistemare il manto stradale (e i tratti franosi) di tutti i 55 chilometri della Statale che attraversano la nostra provincia.

Gli interventi nel dettaglio

I lavori sono stati presentati ieri mattina a Berceto in una conferenza stampa organizzata dal sindaco Luigi Lucchi. Matteo Castiglioni, capo compartimento Anas per l'Emilia Romagna, ha illustrato gli interventi nel dettaglio. Per quanto riguarda il trafficatissimo tratto di 6 chilometri tra Parma e Collecchio, l'intervento è in corso di pro-

gettazione e i lavori dovrebbero partire tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. E' previsto l'allargamento della carreggiata, la realizzazione di rotonde negli incroci più grandi, di una pista ciclabile, di pensiline e appositi spazi per le fermate degli autobus e di una nuova illuminazione.

Piano pluriennale

«L'investimento ammonta a 13,3 milioni di euro rientra nel piano pluriennale di Anas - ha spiegato Castiglioni -. Attualmente è in corso la progettazione con la collaborazione della Provincia di Parma. Contiamo di completare la prima fase entro la primavera 2017 e di partire coi lavori entro la fine del 2017 o l'inizio del 2018».

In città si parte da via La Spezia

L'intervento nel tratto cittadino partirà dallo svincolo della tangenziale di via Spezia. L'Anas ha poi stanziato 3,5 milioni di euro per risistemare tutti i 55 chilometri parmensi della Statale. L'intervento più importate, per cui sono stati stanziati 2,9 milioni di euro, è la ripavimentazione di numerosi tratti del percorso che va da Parma a Berceto.

Fondi anche per le zone franate

E' prevista anche la sistemazione di varie frane per una spesa complessiva di 600 mila euro. «I lavori riguarderanno il manto stradale, ma anche la realizzazione di cunette, fossi e attraversamenti idraulici - ha precisato Castiglioni -. Per quanto riguarda invece le frane abbiamo



Stanziamenti dell'Anas Da sinistra: Luigi Lucchi, Matteo Castiglioni, Claudio Arcovito.

Progetto di riqualificazione

E le case cantoniere diventano «B&B»

Alcune case cantoniere lungo la Cisa verranno ristrutturate e potranno diventare «bed and breakfast» e luoghi di accoglienza e cultura che valorizzeranno il nostro territorio. Il progetto di riqualificazione di Anas riguarda 30 case cantoniere, tre delle quali si trovano lungo la Cisa nella zona di Berceto e di Fornovo (Fornovo centro, Montemario e Ripasanta Berceto). Altre case invece sono già state ristrutturate negli anni scorsi e trasformate dalla Provincia in

ostelli per i pellegrini della Francigena. L'investimento ammonta a 7,5 milioni di euro e prevede la concessione degli immobili (partecipando a un bando di gara) a imprenditori, start-up, consorzi, aziende, associazioni, cooperative che svilupperanno dei progetti in linea con le finalità del modello proposto da Anas. Le peculiarità del progetto sono state illustrate ieri a Berceto da Claudio Arcovito, responsabile brand e immagine di Anas. «La ristrutturazione delle case can-

toniere è a carico di Anas - ha precisato -, mentre il concessionario corrisponderà un canone la cui base d'asta è compresa tra i 1500 e i 1800 euro al mese. I contraenti saranno individuati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e le concessioni dureranno 10 anni». Il bando di gara scade il 15 novembre. Per ulteriori informazioni consultare il sito web: www.casecantoniere.it. ♦ L.M.

previsto la realizzazione di nuove barriere, cordoli e la sistemazione di gabbioni in rete metallica a seconda delle necessità e dell'entità del problema».

«Le pavimentazioni - ha aggiunto - verranno rifatte in primavera, a partire da marzo-aprile, meteo permettendo. Gli interventi alle frane potranno invece partire anche da subito».

Manutenzioni e sistemazioni

Per le sole manutenzioni ordinarie nel corso di questo anno sono stati spesi 850 mila euro. Altri 100 mila euro serviranno infine per sistemare il magazzino di Collecchio, dove si trova il deposito del sale per la Statale della Cisa e le tangenziali cittadine. «Si tratta di un punto nodale per il servizio di sgombero neve - ha rimarcato Castiglioni - per questo abbiamo previsto una copertura in acciaio per il deposito del sale».

La soddisfazione di Lucchi

Il sindaco Luigi Lucchi, non ha nascosto la soddisfazione per il risultato raggiunto. «Ringrazio il presidente di Anas Gianni Vittorio Armani, assente giustificato, per la sensibilità dimostrata verso la statale della Cisa e le case cantoniere - ha dichiarato Lucchi -. Spero che la data del 19 ottobre possa rimanere nella storia del nostro territorio. Sono infatti convinto che il percorso della Cisa possa svolgere ancora un ruolo importante per la montagna e tutto il territorio. Ringrazio l'onorevole Giuseppe Romagnoli per l'impegno profuso, oltre alla sovrintendente Burgio». ♦